

Il diavolo e l'acqua santa

Un segno di clemenza mediante riduzione della pena per chi si trova in carcere fu invocato da Giovanni Paolo II nel suo storico discorso al parlamento a camere riunite il 14 novembre 2002. Quest'anno il caso di Adriano Sofri, finito in ospedale mentre ancora si stava discutendo della possibilità di concedergli la grazia, ha riaperto la questione relativa a un provvedimento generalizzato quanto meno di indulto, cioè di liberazione anticipata con uno sconto di pena. Ma i radicali con Marco Pannella in prima linea si spingono più in là e prendono l'iniziativa per una amnistia, che comporta addirittura l'estinzione del reato, naturalmente per le ipotesi criminose meno gravi, da rendere effettiva entro il prossimo natale. Va osservato che la richiesta di papa Wojtyła fu l'unica intromissione nelle questioni interne dello stato italiano e c'è da credere che Benedetto XVI voglia seguire le orme del suo amato predecessore pur essendosi addentrato in più particolari disamine. Del resto, nell'altrettanto storica occasione della visita al Quirinale il 24 giugno scorso, papa Ratzinger ha fatto un generale richiamo al messaggio evangelico osservando che quando esso viene accolto «la comunità civile si fa anche più responsabile, più attenta alle esigenze del bene comune e più solidale con le persone povere, abbandonate ed emarginate».

Sull'argomento specifico, in tempi nei quali è di moda parlare (spesso a sproposito) di soluzioni «bipartisan», cioè condivise da forze politiche diverse, non è casuale che si trovino sullo stesso versante le istanze ecclesiastiche e le pres-

santi sollecitazioni di buona parte dello schieramento laicista e anticlericale. Resta tuttavia da considerare che il gioco delle opportunità e delle convenienze in cui si confrontano le variegate componenti delle due coalizioni che si preparano alle elezioni generali di primavera ha qui dimostrato una capacità paralizzante maggiore di ogni spinta innovativa. Eppure le cifre sono impressionanti: quasi nove milioni sono i processi pendenti e, di questi, più di cinque milioni e mezzo si celebrano nella sede penale. Ma quello che più impressiona è che soltanto nel 2003 si è registrato un buon ottanta per cento di reati impuniti perché non sono stati individuati i responsabili, mentre nel quinquennio tra il 2000 e il 2004 hanno beneficiato della prescrizione esattamente 865.073 persone. Questa cifra è destinata ad accrescersi dopo l'approvazione definitiva della cosiddetta legge Cirielli che peraltro ha favorito le posizioni di esponenti delle classi sociali più abbienti. Natale è l'occasione tradizionalmente dedicata alla famiglia e ai buoni sentimenti, nel presupposto di una sana riflessione sui valori del giusto e del bene. C'è da sperare, cedendo forse a una illusione, che Giovanni Paolo II sulla via della beatificazione faccia un miracolo davvero difficile: indurre i titolari del potere legislativo ad abbandonare per una volta le ragioni di parte e a regalare uno sprazzo di serenità alle innocenti famiglie dei tanti derelitti che un tempo sbagliarono ed ora anelano al proprio riscatto. Buon Natale.

Lillo S. Bruccoleri



Giovanni Paolo II a Montecitorio il 14 novembre 2002. In quella storica occasione il pontefice invocò un atto di clemenza mediante riduzione della pena e si riferì espressamente al recupero sociale dei detenuti. L'appello suscitò forti emozioni ma non ebbe alcun seguito concreto. In questi giorni i radicali di Marco Pannella stanno caldeggiando l'iniziativa per una amnistia entro il prossimo natale. È forse l'unico caso in cui la Chiesa ed esponenti storicamente anticlericali sono uniti nella stessa iniziativa umanitaria, a dimostrazione che quando si tratta di cause giuste non ci sono barriere ideologiche che tengano. Nel riquadro, Carlo Azeglio Ciampi e Benedetto XVI.

tà nazionale ma semplicemente la nazione e sarà garante della costituzione e dell'unità federale della repubblica. Nominerà il vice presidente del Csm (consiglio superiore della magistratura) e i presidenti del Cnel (consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) e delle authority. Per essere eletto dovrà avere un'età minima non più di cinquanta ma di quaranta anni. L'elezione spetterà alla assemblea della repubblica, composta dai presidenti delle due camere, dai deputati, dai senatori, dai presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, da due delegati per ogni regione tranne la Valle d'Aosta che ne esprimerà uno solo, da un delegato della provincia autonoma di Trento, da uno di quella di Bolzano e inoltre da un numero ulteriore dei delegati eletti dalle regioni nella misura di uno per ogni milione di abitanti. L'assemblea della repubblica deciderà a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi fino al terzo scrutinio, dei tre quinti fino al quinto e della metà più uno dei componenti (maggioranza assoluta) in quelli successivi.

Premierato. Il presidente del consiglio sarà sostituito dal primo ministro con maggiori poteri: nomina e revoca dei ministri, determinazione della politica generale del governo e direzione dell'attività dei ministri. Non avrà più bisogno del voto di fiducia da parte del parlamento, che si limiterà a votare sul programma da lui illustrato; ma se nel corso del suo mandato porrà la questione di fiducia chiedendo il consenso della ca-

mera a una proposta governativa, sulla quale bisognerà decidere con priorità su ogni altra, l'eventuale bocciatura comporterà l'obbligo delle sue dimissioni. Per l'elezione del primo ministro è previsto il collegamento con i candidati ovvero con una o più liste dei candidati, in un modo adattabile sia al sistema maggioritario che a quello proporzionale.

Norme antiribaltone. In qualsiasi momento la camera potrà obbligare il primo ministro alle dimissioni approvando una mozione di sfiducia firmata da almeno un quinto dei componenti in luogo dell'attuale decimo. In tal caso il primo ministro si dimetterà e il presidente della repubblica decreterà lo scioglimento della camera. Il primo ministro si dimetterà anche se la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni. Garante di questa maggioranza sarà il presidente della repubblica che richiederà le dimissioni del primo ministro anche nel caso in cui per il voto favorevole ad una questione di fiducia da lui posta sia stata determinante una maggioranza diversa da quella uscita dalle urne.

Sfiducia costruttiva. I deputati di maggioranza, sul modello tedesco, potranno far approvare una mozione di sfiducia designando un nuovo primo ministro, che subentrerà a

Sai dove va a finire parte dei tuoi soldi per le tasse?

Dalla parte dei malati, della scienza, e degli animali: come salvare delle vite senza sacrificarne altre. Perché nel ventunesimo secolo non c'è più posto per gli esperimenti sugli animali

Parte dei tuoi soldi andrà ai finanziamenti pubblici alle strutture che fanno ricerca usando la vivisezione. Spesso è successo che hanno ucciso animali dopo lunghe e atroci sofferenze per produrre un farmaco che poi si è

A PAGINA 6

La Tv nei cellulari? Forse bisognerà pagare il canone

In Italia l'evasione da canone è al 20 per cento e si prospetta la possibilità che a pagare la tassa saranno presto anche i cellulari «evoluti» di terza generazione. Il futuro infatti non promette bene: in base all'articolo 1 della legge sul sistema radiotelevisivo il canone «deve essere corrisposto da chiunque detenga uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio-televisive indipendentemente dalla qualità o dalla quantità del relativo utilizzo».

LA COSTITUZIONE È STATA RISCRISSA: PIU' POTERI AL PRIMO MINISTRO, PIU' COMPETENZE AGLI ENTI LOCALI

Ecco di seguito i punti salienti della riforma costituzionale approvata in via definitiva dal Senato

Parlamento. Sarà composto dalla camera dei deputati e dal senato federale della repubblica. I deputati saranno 518 (500 elettivi in Italia e 18 nella circoscrizione estero) più quelli a vita; i senatori saranno 252, ma ad essi si aggiungeranno 42 delegati senza diritto di voto (due per ognuna delle venti regioni, nel-

l'ambito delle quali uno sarà eletto tra i consiglieri regionali e l'altro tra sindaci, presidenti di provincia o di città metropolitana; uno per la provincia autonoma di Trento e uno per quella di Bolzano). Le due camere saranno elette a suffragio universale e diretto; il senato su base regionale, con non meno di sei senatori

per regione ad eccezione del Molise e della Valle d'Aosta. L'età minima per essere eletti (cioè per far parte dell'elettorato passivo) passerà per i deputati da venticinque a ventuno anni e per i senatori da quaranta a venticinque.

Presidente della repubblica. Non rappresenterà più l'uni-

A PAGINA 2

LA COSTITUZIONE È STATA RISCRISSA

Ecco i punti salienti della riforma costituzionale approvata in via definitiva dal Senato

segue dalla prima pagina

quello in carica su nomina del presidente della repubblica.

Devolution. Le regioni avranno competenza esclusiva nelle seguenti materie: assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica e gestione degli istituti scolastici e di formazione; definizione dei programmi scolastici per la parte di interesse specifico locale; energia nazionale; tutela della salute, della sicurezza e della qualità alimentare; grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione e relative norme di sicurezza; sicurezza sul lavoro; ordinamenti della comunicazione, delle professioni intellettuali, dello sport e di Roma; approvazione internazionale del made in Italy.

Interesse nazionale e clausola di supremazia. Il parlamento in seduta comune potrà annullare a maggioranza assoluta ogni legge considerata dal governo lesiva dell'interesse nazionale; lo stato potrà sostituirsi alle regioni o ad altri enti locali legiferando nei casi di mancato rispetto di trattati internazionali, di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica o per tutelare l'unità giuridica ed economica o i livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti civili e sociali.

Procedimento legislativo. Sarà la fine del bicameralismo perfetto, cioè di camera e senato dotati di uguali poteri. Il senato della repubblica si chiamerà senato federale e potrà decidere in ultima istanza nelle materie concorrenti, cioè di competenza promiscua

di stato e regioni; potrà proporre modifiche legislative entro trenta giorni dall'approvazione da parte della camera, la quale approverà sempre in via definitiva le leggi di attribuzione statale. Le questioni di competenza tra le due camere saranno risolte dai loro presidenti o dagli stessi delegate rispettivamente a quattro deputati e quattro senatori che costituiranno un comitato paritetico; le decisioni così adottate non saranno sindacabili in alcuna sede. Resterà il procedimento bicamerale per alcune materie; in caso di disaccordo il testo legislativo sarà esaminato da una commissione di trenta deputati e trenta senatori convocata dai presidenti delle camere e sottoposto al voto finale delle assemblee.

Clausola di essenzialità. Le proposte governative avranno una via preferenziale nei lavori parlamentari e a richiesta saranno iscritte all'ordine del giorno e votate in tempi certi. Se il governo riterrà che proprie modifiche a un disegno di legge sottoposto all'esame del senato federale siano essenziali per l'attuazione del suo programma approvato dalla camera, il presidente della repubblica, verificati i presupposti costituzionali, potrà autorizzare il primo ministro ad esporre le motivazioni al senato stesso, che dovrà decidere entro trenta giorni. Se tali modifiche non saranno accolte dal senato, il disegno di legge sarà trasmesso alla camera che deciderà in via definitiva a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulle modifiche proposte.

Principio di sussidiarietà. La repubblica sarà costituita dai comuni, dalle province, dalle città metropolitane, dalle regioni e dallo stato, che eserciteranno le loro funzioni secondo i principi di leale collaborazione e sussidiarietà.

Roma capitale. Roma, capitale della repubblica, disporrà di forme e condizioni particolari di autonomia, anche normativa, nelle materie di competenza regionale, nei limiti e con le modalità stabiliti dallo statuto del Lazio.

Corte costituzionale. La Consulta continuerà ad essere composta da quindici giudici, ma tra loro aumenteranno quelli di estrazione politica. Quattro e non più cinque saranno nominati dal presidente della repubblica; quattro saranno eletti dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative, tre dalla camera dei deputati e quattro dal senato federale integrato dai presidenti delle giunte regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Consiglio superiore della magistratura. L'organo di autogoverno dei giudici, il cui vice presidente (come si è visto) sarà nominato dal capo dello stato e non più eletto al proprio interno, sarà ancora formato da componenti togati e laici; questi ultimi saranno eletti per un sesto dalla camera dei deputati e per un sesto dal senato federale tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati con almeno quindici anni di esercizio della professione.

Federalismo fiscale. L'autonomia impositiva riconosciuta a regioni, province, città metropolitane e comuni dovrà essere attuata entro tre anni dall'entrata in vigore della riforma, ma in nessun caso potrà determinare un incremento del carico fiscale complessivo.

Entrata in vigore. La riforma avrà tre diverse fasi di attuazione: subito per eleggibilità e

immunità parlamentari, età per essere eletti alla presidenza della repubblica, authority, federalismo e interesse nazionale; 2011, senato federale, procedimento legislativo, poteri del capo dello stato e premierato; 2016, riduzione del numero dei parlamentari, età per l'elettorato passivo (cioè per poter essere eletti), contestualità di elezione per il senato federale e i consigli regionali.

Referendum. La riforma fin qui descritta potrà essere sottoposta a referendum confermativo non essendo stata approvata con la maggioranza dei due terzi necessaria a farla entrare subito nell'ordinamento. A parte i tempi lunghi previsti per l'entrata in vigore, bisognerà fare i conti con la verifica popolare che viene ormai data per certa.



Palazzo Madama, già sede del senato del regno, oggi del senato della repubblica, domani (forse) del senato federale

Con il pericolo aviario si stanno prendendo provvedimenti per quanto riguarda l'etichettatura delle carni. Il significato investe tutti gli aspetti del prodotto finale: la garanzia, la genuinità di coltivazione, l'imballaggio, la macellazione. La legge obbliga il produttore della Unione europea a fornire determinate informazioni che non siano fuorvianti o confusionarie. Le etichette devono includere tutti i particolari relativi alla condizione fisica dell'alimento o al trattamento a cui è stato sottoposto e il nome del produttore. Ci aiutano a capire se in ciò che acquistiamo ci sono controlli seri. L'etichettatura nasce dall'esigenza di in-



Il caso Nestlé ci porta ad avere più attenzione ai prodotti che compriamo. Un aiuto lo troviamo se sappiamo distinguere le etichettature

formare e proteggere il consumatore mettendolo in grado di scegliere prodotti che più lo soddisfino per gusto o per motivi di salute o di comodità. I marchi di qualità promossi dall'Unione europea per difenderci dalle imitazioni si identificano in tre loghi: Dop (denominazione di origine protetta), Igp (indicazione geografica protetta), Stg (specialità tradizionale garantita). La prima è assegnata ai prodotti nati dalle regioni d'origine: dalle materie prime fino al confezionamento; la seconda significa che il prodotto deve essere realizzato nella zona geografica indicata; l'ultima indica i prodotti specifici fabbricati da ogni paese europeo purché rispettino la ricetta specifica. Infine c'è una serie di etichette per garantire il biologico come la spiga con le stelle,

che esclude agenti chimici. La dicitura «Demeter» contraddistingue alimenti coltivati biodynamicamente. Ci sono anche marchi dell'associazione vegetariana; la V circondata da una foglia rappresenta alimenti ottenuti senza lo sfruttamento e il sacrificio di animali; invece il simbolo della spiga barrata sta a indicare la mancanza di glutine. Inoltre bisogna imparare a decifrare i disegni e le sigle nelle confezioni: il cerchio con le lettere PE indica un imballaggio fatto con un materiale plastico; la sigla ALU o AL dentro un poligono indica che l'imballaggio è fatto con alluminio; PET vuol dire che la confezione è in polietilene tereftalato. Il più semplice di tutti che dobbiamo ricordare è il disegno dell'omino che getta i rifiuti nel cestino: ci invita a rispettare l'ambiente.

Giù le griffe! La rivincita dei discount

Il caro euro ha aiutato le masse a comprare nei discount. Il 65 per cento dei consumatori compra prodotti senza marche e soprattutto per certe categorie di merci, risparmiando in media oltre il 20 per cento rispetto ad una spesa fatta con prodotti noti. Oggi la gente ha più fiducia pensando che i prodotti senza marchio abbiano la stessa qualità dei prodotti pubblicizzati. Una ricerca ha confermato il trend; infatti le ditte private hanno raddoppiato il loro fatturato. Comprare no logo piace a oltre trentotto paesi nel mondo Italia compresa. I consumatori sono diventati più consapevoli, non guardano alla confezione o al nome, ma alla qualità. La filosofia è: acquistare perché si è soddisfatti del prodotto e dei prezzi e non per una determinata griffe. Quello che oggi si cerca facendo la spesa è l'innovazione, il costo, la qualità e la garanzia di ciò che si compra.

LAPTOP EQUO E SOLIDALE

Certo, quando si parla di aiuti umanitari bisognerebbe avere come priorità cibo e medicine; di sicuro ci saranno degli interessi, anche se per una volta, quando si parla d'informatica, non riguarderanno il tycoon Bill Gates; però questa notizia ci fa bene sperare, in qualche misura, in un reale progresso per certe parti del mondo. Il fatto è semplice: il Mit, un laboratorio interdisciplinare altamente innovativo, ha fondato un'organizzazione no profit, denominata «One Laptop per Child», per mezzo della quale

ha deciso di dare ai governi dei paesi poveri del sud del mondo che lo vorranno (Cina, India, Sud Africa e altri) la possibilità di acquistare un computer portatile, comunemente ormai definito laptop, alla cifra di cento dollari. Può sembrare un'ipocrisia perché i computer non sfamano e non sconfiggono piaghe epocali; però effettivamente, oggi come oggi, con l'apporto fondamentale di internet, sono una delle principali fonti di sapere, di diffusione culturale e di formazione di opinione pubblica e pri-

vata. E poi, vedendo che l'ideatore del progetto è il famoso e stimato massmediologo e professore Nicholas Negroponte (con l'appoggio dell'Onu che ha presentato il progetto al summit mondiale della società dell'informazione) e che i computer non monteranno sistemi operativi Microsoft (quelli che usa Bill Gates per colonizzare i computer di quasi tutto il mondo, il nostro compreso), bensì il più «alternativo» Linux, un sentimento di speranza e ottimismo piacevolmente ci assale. (L.m.)

«UCCIDI JOHN LENNON»

«Fallo, fallo, fallo. Uccidi Lennon»: fu questo che sentì, a suo dire, nella sua testa Mark Chapman, in una fredda mattinata newyorkese dell'8 dicembre 1980, alla soglia del famoso palazzo di nome Dakota (splendido e tristemente noto edificio dove, tra l'altro, fu girato *Rosemary's Baby* di Roman Polansky). In questi giorni l'uomo ricostruisce quei momenti. Con cinque colpi di pistola alla schiena l'ormai cinquantenne Chapman, condannato a venti anni di prigione, prostrò ai suoi piedi il baronetto di Liverpool che aveva scelto la Grande Mela come sua seconda casa per la tolleranza e la libertà che si respirava

in quella città; sostiene di essersi sentito come «un treno impazzito che nessuno avrebbe potuto fermare». Il movente? Non che odiasse particolarmente i Beatles e la loro musica, o che fosse un fan scatenato dei Rolling Stones. Semplicemente invidia. Chapman ha candidamente e onestamente confessato che fu solo rancore per un uomo che aveva, secondo lui, il mondo a suoi piedi, mentre lui era solo un anonimo squilibrato che con quel gesto da mitomane ottenne effettivamente il successo e la notorietà che aveva sempre cercato, anche se cancellò dalla terra un grande artista.

Lakshman Momo

il Mensile

Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00165 Roma
Via Gregorio VII, 508 - Tel. 06 6632978, fax 06 6634503

Internet www.ilmensile.it **E-mail** info@ilmensile.it

In redazione Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Maria Quintarelli

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma
Via di Scorticabove, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

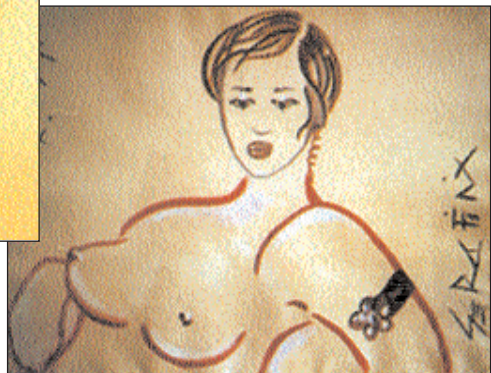
Donna di cuori: il nodo inestricabile di cuore-donna in originali realizzazioni artistiche

L'emblema di questa originalissima raccolta di «cuori d'arte» non è solo il sentimento dell'amore: il cuore batte per la gioia e il dispiacere, per una notizia improvvisa, per il ritorno imprevisto di un caro, di un amico. Ma è il cuore che diventa il protagonista, a simboleggiare i moti dell'animo, gli afflitti, le speranze, l'apertura positiva alla vita che è propria di Eugenia Serafini. E, come al solito, ancora una volta Eugenia ci sorprende con la novità dell'assunto, con l'originalità della realizzazione di queste opere d'arte, con l'uso di materiali innovativi e singolari: non si tratta delle sole lastre di Pvc incastonate in plexiglas, né di solo silicone – personalissimamente usato con le sue possibili variazioni cromatiche – ma di «polvere di stelle», come la Serafini definisce quel pulviscolo iridescente che distribuisce sui lavori, o di «perle» di vetro e di pietra, raffinatissime nelle loro sfumature di colore. Comunque sia, il risultato è sempre sorprendente, per l'eleganza del manufatto, per la sua raffinatezza estetica, per la sua bellezza nel senso più classico del termine. Basti pensare alla serie di otto pezzi tutti costruiti su bianca carta a mano filigranata, ove il disegno del cuore si sovrappone a una serie di trame materiche accostandovisi quando il disegno è ottenuto con il

bianco o con il semitrasparente, contrapponendovisi nei due bellissimi pezzi in cui il cuore è nero o in quelli in cui è rosso bordeaux; il tutto, secondo i casi, arricchito o alleggerito da polvere di stelle. E c'è anche una consapevolezza ludica nel giocare con le forme, i colori e lo spessore dei cuori, a testimoniare la plurivalenza positiva di questo simbolo dell'animo umano che può, certo, anche spezzarsi, ma per poi ricomporsi e restituire tutta la sua valenza di vita e di sentimento.

Nicolò Giuseppe Brancato

Donna di cuori di Eugenia Serafini. Roma, Café del Prado, via dei Sardi, 4/6. Dal 21 novembre 2005 all'8 gennaio 2006. Orario: 8-22. Info: tel. 06 97843569 - 06 4462438.



La galleria d'arte contemporanea Edarcom Europa ospiterà una mostra personale del maestro Angelo Colagrossi intitolata «Caos e decorazioni». Raccoglie circa venticinque opere rappresentative della più recente produzione dell'artista. A pochi mesi dalla grande personale ospitata nelle sale della palazzina Azzurra a San Benedetto del Tronto, Colagrossi torna ad esporre nella sua città, Roma. La caratteristica di Colagrossi è che imposta di getto il quadro dal punto di vista della tecnica, impiega colori acrilici su tela, senza correzioni e ripuliture; anche se poi la fase di rifinitura può riuscire spesso più elaborata. Lo attestano il ricorso al graffito sulla vernice ancora fresca, il rilevamento materico per le stesure successive, l'abrasione della pellicola cromatica; ma anche l'impiego di un repertorio, che verrebbe istintivo definire compendiaro, di fiori stilizzati ed altre presenze di valenza decorativa. Le icone figurative rilevano caratteri di forte sinteticità, grazie anche al colore impiegato in funzione strutturante. Ci si trova in presenza di pittura d'immagine, certo, e quanto meno di ascendenza propriamente realista, che non di rado, tuttavia, vede il registro espressionistico aprirsi a contiguità con attitudini informali. E proprio in questa problematica linea di crinale tra l'immagi-

MER, Museo Ebraico di Roma, un museo per gli ebrei, un museo per tutti...

La comunità ebraica di Roma vanta una presenza nella capitale da oltre duemila anni; questo ha favorito lo sviluppo di una intensa vita culturale e la produzione di un gran numero di oggetti d'arte che hanno dato modo di accumulare opere e preziosi per ricostruire oggi il passato di questo popolo. Lo scorso fine novembre ha riaperto il Museo ebraico di Roma, un museo unico nel suo genere, pieno di arte ebraica che per ricchezza di oggetti esposti, dagli argenti agli arazzi, non ha nulla da invidiare a nessun altro museo ebraico al mondo. Oltre a questo, però, è anche un museo di storia ebraica, di vita ebraica, con testimonianze per quanto riguarda il vivere quotidiano e le tipiche feste. Un percorso che racconta la regione, la tradizione, la relazione fra il popolo eletto e la città di Roma. Anche importanti donazioni come il grande bracciere del Talmud Torà del 1792 e un ritratto del Rabbino Lattes, un esegeta e sionista del Talmud, rendono importante il contenuto del museo che si estende in sei sale espositive ricavate dal complesso monumentale del Tempio Maggiore. Una galleria di marmi antichi risalenti ai secoli XVI-XIX, la sala dei tessuti, dove sono custoditi i velluti rinascimentali decorati da fili d'oro, ricami e merletti di età barocca.

Continua con la sala dei Judaici, dove si trovano calchi di lapidi provenienti dalle catacombe di Roma e dalla sinagoga di Ostia Antica, e alcuni manoscritti del medioevo. Poi si attraversa la sala delle feste della vita, che raccoglie gli oggetti della cultura ebraica, delle più importanti feste dell'anno, in particolare dello Shabbat. La sala dei tesori delle cinque Scole, con argenti, tessuti preziosi e marmi policromi, chiude il percorso. È possibile visionare anche un video intitolato «Una stella sul Tevere». Gli ebrei a Roma dall'emancipazione a oggi che ripercorre attraverso testimonianze e filmati la vita della comunità: dalle leggi razziali alla deportazione.

Nel 1870, con la soppressione dello Stato della Chiesa, il ghetto venne aperto.

Per gli abitanti semiti cominciò un periodo di emancipazione. Nel 1901 fu posta la prima pietra della costruzione del Tempio Maggiore, che venne poi inaugurato nel 1904. Rappresentò per gli ebrei di Roma il simbolo della raggiunta libertà, poiché venne costruito sulle rovine del ghetto. Le leggi razziali fasciste promulgate nel 1938 interruppero questo periodo di serenità. Nel 1943 i tedeschi entrarono nella città, deportando duemilanovantuno ebrei romani. Nel 1967, con l'arrivo di numerosi ebrei cacciati dalla Libia, il numero a Roma è salito a quindicimila ed è da allora rimasto stabile.

Museo ebraico di Roma. Orari: da domenica a giovedì dalle 10 alle 17; venerdì dalle 9 alle 14. Prezzo di ingresso: 7,50 euro



Raffigurazione del Menoràh, candelabro a sette braccia, simbolo ebraico

ne e il suo offuscamento è lecito scorgere l'eredità dell'importante frequentazione che l'artista ha intrattenuto in passato con la vicenda figurativa di ambito romano, di matrice espressionista e non estranea talvolta a suggestioni in direzione informale.

Caos e decorazioni. Personale di Angelo Colagrossi. Roma, Edarcom Europa, via Macedonia 12-16. Dal 1° al 22 dicembre 2005. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30. Info: tel. 06 7802620; e-mail: europa@yahoo.it

A distanza di un mese dall'importante riconoscimento per il progetto «scuolacantieremare» ricevuto al salone nautico di Genova in occasione della premiazione della quinta edizione del circuito internazionale della vela latina, l'associazione culturale Ibis è già all'opera per realizzare una nuova esperienza dell'iniziativa che si propone di valorizzare e tutelare gli aspetti storici e tradizionali della marineria mediterranea in generale ed anziate in particolare. Il progetto «scuolacantieremare» si articola infatti in due fasi fondamentali tra loro correlate: la prima è costituita dal corso propedeutico al mestiere di maestro d'ascia, finalizzata a trasmettere le competenze basilari di questa antica professionalità, il cui insostituibile

apporto è ancora prezioso anche nell'epoca della nautica hi-tech; la seconda è rappresentata dal rendere fruibile il risultato realizzato attraverso lo stesso corso, ovvero l'imbarcazione a vela latina oggetto del restauro, attraverso l'esperienza di navigazione con vela tradizionale, fino a poter prendere parte alle regate del circuito mediterraneo di questa speciale classe velica. In questa sua seconda edizione il progetto «scuolacantieremare», promosso dall'associazione Ibis con il patrocinio del comune di Anzio, presenta alcuni elementi che lo caratterizzeranno rispetto all'esperienza precedente. Si può dire infatti che il primo corso che ha condotto al restauro prima e successivamente al varo del gozzo «Aziza», avvenuto il 9

Ad Anzio la seconda edizione del corso propedeutico per il mestiere di maestro d'ascia - progetto «scuolacantieremare»

luglio scorso, abbia avuto una funzione «sperimentale» per verificare la proponibilità di un progetto con le finalità sopra descritte. Il riscontro avuto in termini di adesioni al corso di maestro d'ascia (circa trenta partecipanti in gran parte fuori sede, tra cui anche una donna) e l'interesse suscitato direttamente attraverso «Aziza» in chi come protagonista o come spettatore vive il mondo della navigazione tradizionale ha incoraggiato gli organizzatori a prendere in considerazione obiettivi ancora più ricchi di significato e allo stesso tempo maggiormente impegnativi.

In questa nuova esperienza, il progetto si propone infatti di procedere al restauro di ciò che resta probabilmente dell'unica antica barca da pesca della marineria anziate, non ancora andata completamente distrutta. Si tratta cioè di quella particolare lancia a vela latina che veniva chiamata comunemente «manaide», dal tipo di rete usata dai marinai per la pesca di alici e sardine; queste imbarcazioni sono scomparse con l'avvento dei motori marini e sono nostalgicamente riconoscibili nelle stampe dell'Anzio di inizio novecento. Per diversi motivi (come dimensioni e condizioni del relitto) il restauro appare certamente più impegnativo rispetto a quello realizzato per «Aziza», ma in questa occasione l'Ibis potrà contare, oltreché sul rinnovato apporto dei cantieri navali e

dell'istituto statale d'arte di Anzio, su un supporto maggiore da parte dell'amministrazione comunale, che ha recepito pienamente il significato che può avere per la città il progetto, in rapporto anche all'obiettivo di tracciare un percorso di continuità storico-culturale individuabile dalla popolazione in vista della realizzazione del nuovo porto della città. In questo senso il comune intende mettere a disposizione per l'opera di restauro navale un sito fruibile dalla cittadinanza che potrà così seguire costantemente l'evoluzione del recupero della «manaide» fino al momento del varo previsto nel 2007, con la conseguente organizzazione ad Anzio di una tappa del circuito mediterraneo della vela latina per celebrare il significativo evento. Con queste interessanti premesse, la seconda edizione del progetto «scuolacantieremare» è stata ufficialmente presentata presso l'istituto statale d'arte di Anzio; la stessa occasione ha costituito l'apertura delle iscrizioni al corso propedeutico per maestro d'ascia.

Gaetano Di Mauro

Gli interessati a partecipare all'esperienza formativa possono contattare l'associazione culturale Ibis attraverso i seguenti recapiti: www.ibis-onlus.it info@ibis-onlus.it tel. 348 5728736 - fax 06 9882604



Immagine di un'imbarcazione ad Anzio

Ogni momento è giusto per un buon libro

Un libro sulla chiesa di Santa Maria in Monticelli

Il volume rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Fondo edifici di culto del ministero dell'interno e rivolge la sua attenzione alla storia della chiesa di Santa Maria in Monticelli. La pubblicazione è il primo titolo di una importante collana che l'editore Elio de Rosa ha proposto al ministero per valorizzare il patrimonio storico-artistico di proprietà statale formatosi, alla fine dell'ottocento, dal patrimonio

pervenuto allo stato dalla soppressione degli ordini religiosi. Il volume, reso possibile anche grazie alle Costruzioni civili Cerasi e alla Lupo Rocco srl, è una rigorosa ricostruzione della storia e dei tesori d'arte racchiusi in una suggestiva chiesa del centro storico di Roma. Non se ne conosce con precisione l'epoca della costruzione originaria, ma un dato è certo: le stratificazioni della storia vi hanno lasciato tracce significati-

ve. Lo studio dell'edificio sacro è anche un'occasione per approfondire la conoscenza di uno spazio della città eterna, dove l'alternarsi di grandiosi palazzi patrizi e di modeste case popolari mette in luce uno straordinario patrimonio monumentale.

Elio de Rosa editore - Piazzale Clodio, 14 - 00195 Roma - Tel. 06 39721038 - Fax 06 39723543 - E-mail: edizioni@cosmofilm.it

Ma gli uomini possono volare veramente? Sì, con la fantasia e il sogno: un libro in stile dove si passa dal noir alla storia d'amore...

Sogni, fantasia, poesia. Queste sono le parole chiave del libro di Elio Carlos Mendoza Garofani. Il giovane artista di origine messicana, che si divide tra la pittura e la scrittura, per questa sua prima opera ha scelto la forma della raccolta di racconti brevi, sedici per l'esattezza, racchiusi nel piacevole volume edito dalla casa editrice romana Sovera. Sono racconti molto vari, per stile e generi toccati: si passa infatti dal noir alla storia d'amore, spaziando da storie surreali, che ci aiutano a riflettere sull'assurdità di questo mondo, a episodi mistico-esoterici, il tutto con l'arma di un'acuta ironia che pervade il libro e che affronta grandi temi comuni all'intera umanità quali la morte, Dio, l'amore. Come nel racconto «Vicente el tragabalas», dove un bislacco personaggio duro a morire descrive la morte, con ironia esorcizzante, come «la sensazione di avere il viso a pochi centimetri da una brace, con

sopra a friggersi una ventina di peperoncini»; o come il primo passo della raccolta intitolato «Il sombrero sulla luna», dove tra muli che periodicamente prendono fuoco e piogge di stelle abbiamo addirittura la luna che cade sul tetto del protagonista Fermin: una luna che poi, presa a morsi dall'affamato Noveno, ripartirà per la volta celeste con un caratteristico sombrero posizionato strategicamente a copertura delle fameliche deturpazioni.

«Un libro utile all'umanità»: così lo definisce, con simpatica enfasi, l'autore, che aggiunge che questi racconti sono tutti autobiografici, spaccati di vita realmente vissuta! Ma perché utile? Perché, effettivamente, ci serve a far sognare, a calarsi in un mondo fantastico e onirico, fatto di una prosa fortemente venata di lirismo, un mondo surreale nel quale rifugiarsi per sfuggire dalla realtà, a volte, veramente triste. Certo i personaggi sono

stravaganti e le situazioni al limite del possibile, ma, a ben guardare, nascondono delle grandi verità, come quella rinchiusa in «Ai lati di un divano», dove il peso delle parole, anche quelle non dette, può uccidere, con un semplice «bang!».

Lakshman Momo



...e gli uomini poterono volare di Elio Carlos Mendoza Garofani, Sovera editore, pp. 62, euro 7,50

Due sorelle così diverse, così uguali...

A letto con Maggie è la bizzarra e commovente storia di due donne, due sorelle, che, salvo il Dna e il numero di scarpe, in comune non hanno davvero nulla. A parte un «piedino di fata» (indossano entrambe il 42), Rose e Maggie Feller sono agli antipodi. Maggie ha ventotto anni, è bella, seducente, spumeggiante, ha un corpo da supermodella (che non esita ad esibire con disinvoltura) e colleziona amanti con la stessa rapidità con cui si cambia d'abito. A malapena diplomata, Maggie ha dei seri problemi a tenersi un posto di lavoro, il suo senso di responsabilità lascia a desiderare e il suo stato di disoccupazione permanente fa di lei una perenne senzatetto che passa da un divano all'altro di amici e parenti: l'ultimo, quello di Rose, la sorellona con «la testa sulle spalle», che mossa dal suo solido senso della famiglia non si tira indietro quando nel cuore della notte si trova a dover recuperare una Maggie rintronata dai fumi di cinque vodka and tonic. Ermetica, schiva, sempre in lotta con la bilancia e non curata, la trentenne Rose ha dalla sua una laurea in giurisprudenza, un master, un incarico di rilievo in uno dei più prestigiosi studi legali di Filadelfia e una casa stupendamente arredata. Da sempre sogna di incontrare un uomo che si innamori perdutamente di lei, ma per il momento «si accontenta» di aver appena passato la notte con il suo aiutante (non ci crede neanche lei) collega Jim.

Nonostante siano così diverse in fatto di valori, obiettivi e stile di vita, Rose e Maggie sono in realtà unite da un profondo legame. È infatti praticamente da sempre, da quando la

loro giovane madre si tolse la vita, che Rose si prende cura di sua sorella, ma è da altrettanto tempo che Maggie approfitta della sua buona fede, della sua pazienza e del suo spiccato senso di responsabilità. Nonostante si renda conto che Maggie ha l'età giusta per badare a se stessa Rose non può fare a meno di fargliela passare tutte... tutte tranne una! Un giorno, infatti, rientrando a casa dal lavoro la trova a letto con il suo Jim. Rabbia, delusione, umiliazione spingono Rose, doppiamente tradita, a cacciare «miss mutande bollenti» di casa e da quel momento la sua vita non è più la stessa. Non solo rifiuta di avere a che fare con la sorella, ma anche di tornare in ufficio per non esporsi alla derisione dei colleghi e non trovarsi faccia a faccia con Jim. La ripresa per Rose è lenta, ma poco a poco la nostra protagonista ritrova la forza per voltare pagina e ricostruirsi una vita: si improvvisa dog-sitter e scopre persino di ricambiare l'interesse prima e l'amore poi di un inatteso corteggiatore.

E Maggie? Ebbene, dopo il fattaccio la sorellina scavezzacollo parte alla ricerca (in realtà, almeno all'inizio, cerca solo un tetto sotto cui vivere) di una nonna che credeva morta. Trattasi di Ella, una bella signora, vedova, non più giovanissima, travolta dal dolore causato dalla precoce morte, accaduta vent'anni prima, dell'amata figlia. Oltre a soffrire per questa triste perdita Ella è attanagliata dai sensi di colpa dovuti all'essersi allontanata (perché costretta) dalle sue due nipotine. Sarà proprio grazie a questo felice ritrova-

mento che, da ragazzaccia scapestrata immatura, superficiale ed egoista qual era, Maggie si trasformerà in una giovane donna completa e responsabile, pronta a tutto pur di ottenere il perdono della sorella.

Leggero, piacevole, a tratti esilarante (meno appassionante di *Brava a letto*, romanzo d'esordio della Weiner, ma sicuramente non scevro di contenuti), *A letto con Maggie* è un libro che emoziona e che si legge con facilità. C'è sarcasmo ed effervescenza nell'ironico garbo con cui vengono raccontati i fatti e viene delineata la psicologia di ogni protagonista; e da ogni riga traspare l'abilità narrativa dell'autrice che con il suo stile brillante e il suo innegabile senso dell'umorismo ci fa affezionare ad ogni suo personaggio.

(l.g.)



A letto con Maggie di Jennifer Weiner, Piemme, pp. 463, euro 18,90

Le diverse ideologie di due fratelli sulla adesione al terzo Reich



Croce senza amore di Heinrich Böll, Mondadori, pp. 127, euro 17,00

stico. Le vicende della famiglia Bachem, assoluta protagonista di questo ardito volume, si svolgono lungo il periodo storico compreso tra l'ascesa al potere del nazismo e la conclusione della seconda guerra mondiale.

Il nucleo familiare dei Bachem è originario della borghese e cattolica Colonia tragicamente divisa dalla nuova realtà politica imperversante. Mentre il capofamiglia e la sua unica figlia femmina vivono con glaciale indifferenza i laceranti mutamenti storico-sociali del tempo, madre e figlio maggiore, Christoph, restano ancorati a una salda fede cattolica e a fermi ideali di pace che li porta ad identificare in Hitler il male; Hans, il secondogenito, è convinto che il nazismo rappresenti una speranza di riscatto dall'onta subita dalla Germania durante la prima guerra mondiale. Accecato dal fana-

tismo e dalla vanagloria di un atroce regime, Hans rinnega vincoli di sangue e amicizia in nome di una «croce senza amore» (quella uncinata simbolo del nazismo) e si iscrive al partito; mentre lui, nella sua lucida follia, riesce a farsi strada nella cerchia dei gerarchi fino a diventare l'uomo di fiducia del regime, per uno strano scherzo del destino Christoph, che più di ogni altra cosa disprezza la guerra, viene richiamato alle armi. A riunire, in un tragico epilogo, i destini dei due fratelli sarà il glaciale inferno del fronte russo.

Un romanzo vero e toccante scaturito dalla penna di un grande autore, una vicenda raccontata con fervore storico e passione morale ma, prima ancora, una testimonianza di come Böll fosse destinato, fin dagli esordi, a diventare una grande firma della letteratura del novecento insignita del premio Nobel.

Lucia Greci

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA
00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 109

Il panorama più recente di opere pedagogiche, psicologiche, sociologiche. La scelta più ampia di pubblicazioni per bambini e ragazzi. L'esposizione più completa di sussidi didattici, di materiale speciale per bambini con handicap, di materiale per scuole materne.

LIBRERIA ANICIA
VIA S. FRANCESCO A RIPA, 62
00153 ROMA
TEL. (06) 589 80 28

EDITRICE IANUA
Officina Libreria in Roma dal 1970

Esaminiamo testi di nuovi autori
Via Mamiani, 13 - 00195 Roma
Casella postale 724 - Roma 00100
Telefono 06 49388035

edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità della morte



Sono una giovane psicologa che si propone come un'amica, una persona che cerca di ascoltare... Forse ascoltare è come stare insieme. Insieme le paure si vincono e le risposte che sembrano impossibili forse possono giungere spontanee. Vi aspetto per rispondervi ogni mese.

Ho trentasette anni, mi alzo la mattina alle sei, porto Giada, la mia bambina, all'asilo nido e poi mi reco al lavoro. Nella mia azienda ho un posto di responsabilità e quindi spesso lavoro fino alla sera tardi. Mia moglie invece ha un orario più flessibile, esce dalla banca il pomeriggio e ha più tempo per i bambini. Io la sera sono distrutto. Non sopporto le urla di mia figlia, le sue richieste e neppure mia moglie che mi parla del condominio da pagare, delle spese da fare. Chi dice che il lavoro nobilita l'uomo? Io sono ridotto a un vegetale. Non ce la faccio neppure a leggere il giornale.

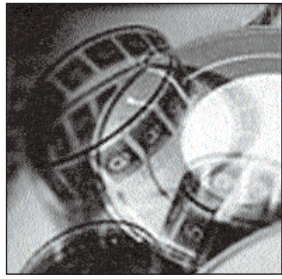
Marco, Tivoli.

Caro Marco, una recente inchiesta parla del conflitto tra famiglia e lavoro. «Lavorare stanca» cantava Cesare Pavese, il celebre scrittore. Il filosofo Jean-Paul Sartre, nella critica della ragione dialettica, descrive l'anonima giornata di un operaio della periferia parigina. Alzarsi all'alba, trascorrere due ore in metro, lavorare alle macchine come un automa e poi tornare a casa solo per buttarsi sul letto... La domenica non ce la fa neppure ad uscire per svagarsi. Si tratta di una vita alienante. Sartre definisce l'alienazione il farsi altro da sé contro di sé. Come avviene per l'operaio di Tempi moderni, il celebre film di Charlot. Ma questo non è il tuo caso. Tu hai un posto di responsabilità, ma non ce la fai più.

È come se il Marco che produce nell'azienda si dovesse sdoppiare nel Marco marito e padre la sera. Forse la tua stanchezza che è reale denota un disagio più profondo, esistenziale. Tu sei il Marco che deve dare sempre e comunque nel lavoro e a casa. Non sei mai il Marco che riceve... Casa e lavoro non sono due realtà in antitesi ma complementari, sono le tue dimensioni, le tue scelte essenziali. La tua bimba è il frutto di una tua scelta. La tua compagna è la stessa che ti ha riempito di stupore e passione al punto tale che hai deciso di vivere con lei. La tua famiglia deve imparare a rispettare la tua stanchezza, ma tu devi entrare, interagire e magari anche giocare con tua moglie e tua figlia non per produrre ma per rilassarti con loro. Non importa la quantità del tempo che si offre ai figli ma la qualità. Nei pochi momenti di tempo libero tu puoi scoprire mondi incantanti anche facendo il giro del palazzo o rimanendo a casa. Se vivi la realtà quotidiana come una scoperta e una conquista anche fare la spesa o accompagnare tua figlia al parco può diventare un'avventura soprattutto se guardi il mondo con i suoi occhi. Costruisci delle oasi mentali e dei momenti solo per te; organizzandoti ci riesci, ma specialmente contattandoti. Solo così potrai interagire con la tua famiglia e ogni sera quando tornerai a casa proverai nuove emozioni forti di energia che ti ricompenseranno della tua fatica. Buon Natale!

La nostra rubrica «Dillo a Mary» prosegue. Se avete un problema, o se avete qualche considerazione da fare, scrivete. Mary vi ascolterà e vi risponderà. Insieme anche ciò che sembra difficile può sembrare più semplice.

Si può scrivere a «Dillo a Mary», il Mensile, via Giovanni Gentile 22, 00136 Roma, oppure inviare una e-mail a: m.falabella@libero.it o a info@ilmensile.it



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Chicken little* di Mark Dindal con Gabriele Cirilli, Walter Veltroni doppiatori Disney casa produttrice (Usa, 2005)

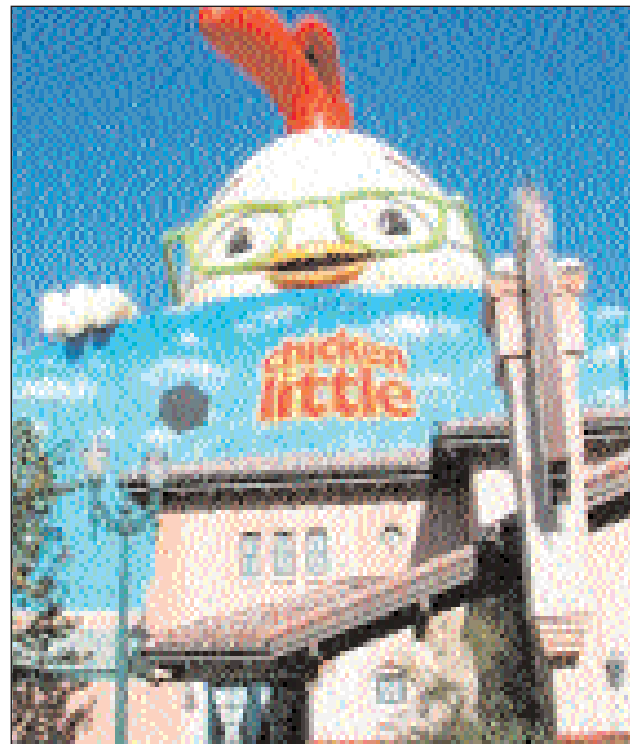


La notizia è di quelle che non lasciano indifferenti. Conosciamo già il fascino che il cinema esercita sul sindaco di Roma, ma non pensavamo mai di sentire la sua voce in un film. Eppure è vero: Walter Veltroni doppia il sindaco tacchino di Quercia Ghiandose nel film *Chicken Little*, pellicola di Mark Dindal che sta riscuotendo grande successo negli Usa. Tratto da una fiaba inglese del 1700 che serviva ad insegnare ai bambini a non esagerare, il cartoon narra la vicenda di un pulcino occhialuto che semina il terrore nel suo villaggio quando scambia una ghianda per un pezzo di cielo annunciandone la caduta. Cerca di ristabilire la sua reputazione, ma proprio quando le cose si stanno aggiustando un pezzo di cielo gli cade realmente sulla testa! *Chicken Little* e la sua banda di amici svitati cercano di salvare il mondo senza generare il panico nell'intera città...

Chissà perché il primo cittadino ha accettato di fare il doppiatore in questa pellicola. «Veltroni assomiglia al tacchino al quale ha prestato la voce» ha dichiarato Gabriele Cirilli, l'attore che doppia il pollo protagonista. Mettetevi nei suoi panni (penne): come fa un cinefilo come Veltroni a resistere al richiamo della Disney? La pellicola segna una svolta nella storia della Disney; è infatti il primo prodotto interamente girato con tecniche digitali in 3D: *Toy Story*, *Monsters & Co.*, *Alla ricerca di Nemo*, *Gli incredibili* sono usciti con il marchio Disney, ma in realtà sono stati realizzati dalla consociata Pixar che per settembre prossimo annuncia l'attesissimo *Cars*.

Oriana Maerini

da www.cinebazar.it



Università GianPaolo Cresci Per tutte le età

Vuoi studiare, creare, viaggiare, socializzare e divertirti? Troverai sicuramente la tua materia tra le 59 discipline che ti offriamo

Ti aspettiamo!

per informazioni e iscrizioni:
**UNIVERSITA' GIANPAOLO CRESCI
PER TUTTE LE ETA'**
Tel. 06 7705902 - 06 70033762
(ore 10-13 / 15-18,30)

Per convenzione stipulata con il teatro
Brancaccio saranno praticati sconti del 15%
all'atto dell'iscrizione

Presso il prestigioso Istituto Santa Maria
via Tasso, 141 - viale Manzoni, 5
00185 Roma, tel. 06 70033899
www.unicresci.com
e-mail: segreteria@unicresci.com



L'Opera di Roma nonostante la recessione economica riesce a mantenere un cartellone avvincente e suggestivo

La grave crisi economica del nostro paese ha toccato tanti enti privati e no. Anche i teatri italiani sono nel pieno della recessione con tagli che compromettono la stagione 2006. Nonostante le ristrettezze il teatro dell'Opera di Roma apre comunque il cartellone con un progetto di grande sforzo ma che soddisfa tutti i gusti. Ritorna Franco Zeffirelli che il 18 gennaio si cimenta con il *Don Giovanni* di Mozart; e poi verranno rappresentati *Rigoletto*, *Maria Stuarda*, *La leggenda di Sakuntala* di Alfano, con la regia e la direzione di Gianluigi Gelmetti, *Il turco in Italia*, *Tristano e Isotta*. Opere di grande tradizione lirica si affiancano a titoli mai eseguiti insieme con balletti come *Il lago dei cigni*, *Giselle*, *Cenerentola* e *Lo schiaccianoci*. Vi sarà una nutrita stagione al teatro Nazionale di opere e balletti: il festival di balletto dedicato a Dimitrij Sostakovic, nel centenario della nascita; due opere contemporanee: *Un segreto d'importanza* e *Il caso Amadeus*, dedicate alla figura di Wolfgang Amadeus Mozart. E poi: *La primavera romana della signora Stone*, *Il corsaro*, *La gitana*, *La sylphide*. La stagione continuerà alle terme di Caracalla con il balletto *La vestale* e le opere *Madama Butterfly*, *Aida* e *Turandot*.

Altre iniziative allargano l'orizzonte culturale e aprono ancor di più le por-

te alla città. Sono i sabato mattina all'Opera, organizzati in collaborazione con Roma per il teatro dell'Opera di Roma: prove aperte condotte e commentate dagli stessi artisti impegnati nelle produzioni e da noti musicologi. Percorsi, opere, concerti e balletti, che commemorano nascite illustri come quelle di Mozart e Sostakovic, offrono non solo avvenimenti nelle sedi istituzionali, ma coinvolgono i cittadini e Roma con proposte uniche come le opere romane di Mozart nei luoghi archeologici. E ancora tante altre iniziative dedicate al mondo dei giovani: gli itinerari di danza con gli allievi della scuola di danza nelle scuole di Roma, della provincia e della regione; l'educazione alla musica operistica collegata alle visite nei musei più prestigiosi della capitale; gli spettacoli al teatro Nazionale creati appositamente per formare il pubblico di domani; il progetto «La scuola adotta l'opera» che conduce per mano il giovane attraverso tutti i meccanismi del teatro; la magia dell'opera che avvicina il melodramma ai piccolissimi, curato in collaborazione con Cecilia Gobbi; infine le tournée nazionali e internazionali che portano il nome e la qualità dei nostri spettacoli alla conoscenza di un pubblico sempre più vasto.



La compagnia di Fabio Gravina porta dal 16 dicembre fino al 19 febbraio 3 calzoni fortunati, una commedia di Eduardo Scarpetta che fa ridere il cuore parlando... al cuore!

3 calzoni fortunati Teatro Prati, via degli Scipioni, 98
Telefono 06 39740503
www.teatroprati.it
dal 16 dicembre al 19 febbraio 2006
dal martedì al venerdì, ore 21; sabato, ore 17,30 e ore 21;
domenica e festivi, ore 17,30. Lunedì riposo

Poniamo il caso che un giorno arrivi, in un «basso» napoletano, un pacco contenente... tre paia di calzoni. Non sembrerebbe, a prima vista, un evento straordinario; eppure attenzione, perché spesso è proprio nelle piccole cose che si nascondono i grandi valori della vita. Infatti questi tre calzoni sono i protagonisti della commedia e proprio attorno ad essi si scatenano, si determinano e si risolvono situazioni che costituiscono la materia per uno spettacolo che contiene tutto il sapore della filosofia napoletana e «dell'arte dell'arrangiarsi». Scarpetta, grande maestro di comicità, ha caratterizzato dei personaggi che, nonostante possano apparire curati solo nella loro esteriorità, conservano intatta la loro grande carica di umanità e di generosità tipica della cultura partenopea.


F. L. Gioielli
 Orofco
 Creazioni e Riparazioni

Via Alessandria, 193 - Tel. 06 8844647
 (Nomentana)


AUTOSCUOLA CANDIA
 di PUBLIMOTO S.r.l.

Clivio delle Mura Vaticane, 17/19
 Telefono 06 39.720.700 - Fax 06 39.889.386

<p>AGENZIA PRATICHE AUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Rinnovi e duplicati ° Visite mediche in sede ° Notaio ° Revisioni immediate 	<p>PRODUZIONI E PRESTAZIONI PUBBLICITARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Logotipi e Marchi ° Campagne pubblicitarie ° Bruchure e Opuscoli ° Volantini e Dépliant
<p>PATENTI A-B-C-D-E-K</p> <p>Corsi teorici (anche per appuntamento)</p>	<p>ARTI GRAFICHE</p> <p>Studio coordinato dell'immagine (per enti pubblici e privati)</p>

Un classico regalo natalizio: il profumo e ci siamo tolti l'obbligo... ma ne siamo sicuri?

Costa centosettantamila euro il profumo più caro del mondo: lo vende Harrod's e si chiama *Clive Christian n.1*, disponibile per lei e per lui. La confezione si fregia di un brillante di cinque carati incastonato nel collo d'oro di una bottiglietta in cristallo Baccarat. Chi acquisterà la fragranza di 500 millilitri la riceverà a casa in grande stile: su una Bentley con tanto di bottiglia di champagne. Chi non ama i diamanti potrà pagare il profumo solo 520 euro per una bottiglietta in silver plate.

Ce n'è per tutti i gusti...

È stata pagata centodiecimila euro, in un'asta svoltasi a Milano dalla Sotheby's, una della famose scatolette di *Merda d'artista* di Piero Manzoni. Si tratta del nuovo record raggiunto in asta da questa provocatrice opera dell'artista milanese, raddoppiando il precedente record stabilito lo scorso anno, sempre a Milano, dalla Sotheby's. L'asta era partita da una valutazione di 30-40.000 euro. Piero Manzoni fece cento di queste scatolette nel 1961, due anni prima di morire appena trentenne.

ROCCE RIVELANO L'ETA' DELLA LUNA: 4,52 MILIARDI DI ANNI

La luna ha esattamente 4,527 miliardi di anni, secondo scienziati europei che ne hanno scoperto la data di nascita e da essa dedotto, con molta maggiore precisione rispetto al passato, anche quella della terra analizzando i campioni lunari raccolti dagli astronauti americani durante le missioni Apollo. La luna sarebbe nata tra trenta e cinquanta milioni di anni dopo la formazione del nostro sistema solare.

Atterrata sonda giapponese su asteroide

Ha dell'eccezionale l'impresa della sonda giapponese Hayabusa, che è riuscita a posarsi su un asteroide piccolissimo, allo scopo di staccare dei pezzi di roccia che dovrebbero poi essere riportati a terra. Le dimensioni del piccolo scoglio roccioso sono relativamente microscopiche: 600 metri di lunghezza per 300 di larghezza; in pratica un grosso sasso nello spazio. Qualche giorno fa la sonda aveva già toccato la superficie dell'asteroide ripartendo pochi minuti dopo, ma senza riuscire ad attivare le attrezzature per prelevare i campioni di roccia. Grazie ai risultati della missione gli scienziati si aspettano di comprendere i meccanismi che hanno portato alla nascita del sistema solare. Il viaggio della sonda giapponese è iniziato con il lancio del suo razzo vettore due anni e mezzo fa. L'apparecchio utilizza una innovativa tecnologia per muoversi attraverso un motore a propulsione ionica. Il ritorno sulla terra è programmato nel 2007.

Eliseo, cinque percorsi che guidano la prossima stagione 2005-2006: Oro, Blu, Giallo, Rosso, Verde

William Shakespeare scrisse *La bisbetica domata* per una compagnia di soli uomini, nella quale egli stesso recitava nei primi anni novanta del cinquecento, ovvero all'inizio della sua carriera. Il titolo originale inglese, *The Taming of the Shrew*, indica che il protagonista della storia non è la bisbetica Caterina, bensì Petruccio (grafica inglese per rendere la pronuncia italiana), colui che compie l'azione della dominazione (taming). Petruccio non domina in Caterina soltanto una donna bisbetica, ma tiene sotto controllo anche il femminile; il loro non è solo un duello tra un uomo e una donna, ma è la messa in scena dell'eter-

no conflitto tra maschile e femminile, i due archetipi base della vita. In questo allestimento Matteo Tarasco riscopre la tradizione elisabettina: ha pensato di mettere in scena la bisbetica domata con una compagnia di soli attori uomini non soltanto per amore della tradizione elisabettiana, ma anche per riscoprire la forza misteriosamente contenuta nelle parole dei personaggi femminili shakespeariani se interpretati da uomini. Ovviamente non si tratta di uno spettacolo entravesti, che traviserebbe il senso profondo della commedia; e ovviamente non si tratta di una omosessualizzazione della storia, che svisterebbe dal nucleo centrale del

conflitto tra opposti. Qui si gioca a fare sul serio e il nostro è un gioco molto serio, come il teatro è, e sempre dovrebbe essere, un gioco nel quale alcuni uomini giocano (nel senso inglese di to play, che significa anche recitare) il ruolo delle donne, insieme con altri uomini che giocano il ruolo degli uomini. Questo gioco è secondo la dizione di Shakespeare «una molto divertente commedia», che contiene anche il lato o-

scuro, farsesco e in fondo tragico nel quale si cela il senso segreto dell'eterno conflitto tra eros e psiche.

La cerimonia del massaggio di Alan Bennett. Roma, teatro Eliseo, via Nazionale 183. Dall'8 al 27 novembre 2005. Info: tel. 06 4882114, 06 4887222; centralino: tel. 06 488721; web: www.teatroeliseo.it; e-mail: info@teatroeliseo.it

Dalla parte dei malati, della scienza, e degli animali: come salvare delle vite senza sacrificarne altre

Segue dalla prima pagina

rivelato dannoso per gli umani. L'Associazione medici internazionali si oppone a questo, proponendo una ricerca senza animali più moderna e affidabile con risultati a favore dei malati. Dopo tre anni di prove su animali, il talidomide era stato ritenuto così innocuo che ne era stata approvata la libera vendita senza alcuna prescrizione medica in tutta la Germania occidentale. (*Time*, 23 febbraio 1962). Inventata dalla ditta tedesca Chemie Grunenthal, questo tranquillante non era uno dei tanti farmaci riediti sotto altra etichetta, bensì un prodotto veramente nuovo, sicché le prove preventive su animali erano state particolarmente estese. Independentemente dalla casa tedesca, anche varie ditte farmaceutiche di altri paesi, come Inghilterra e Svezia, che avevano acquistato la licenza di fabbricazione del talidomide, avevano compiuto per proprio conto estese prove sugli animali e tutte ne avevano comprovato l'assoluta innocuità. Risultato: oltre diecimila neonati deformati, con moncherini al posto delle braccia e delle gambe, di cui metà nati morti. Nel processo penale contro la Chemie Grunenthal, questa fu assolta dopo che una lunga fila di eminenti medici e biologi, tra cui il premio Nobel Ernst Boris Chain, testimoniarono sotto giuramento la totale inattendibilità

della sperimentazione animale. Ma i falsari della scienza, anziché spremersi le meningi per individuare metodi di ricerca scientifica attendibili, incredibilmente intensificarono ulteriormente la vivisezione incrementando costantemente le dosi del farmaco somministrato nei laboratori a tutte le razze di cani, gatti, topi, ratti e ben centocinquanta specie e sottospecie di conigli: le prove continuarono a dare sempre risultati negativi, a riconferma della fallacia del metodo vivisezionistico. Solo quando si arrivò al coniglio bianco di razza New Zealand si ottennero alcuni coniglietti deformati: dopo anni e anni di prove e milioni di creature torturate. Sciaguratamente per lui, da allora il coniglio New Zealand ha continuato ad essere uno degli animali più torturati nei laboratori di ogni paese. Le focomelie causate dal talidomide erano quanto mai appariscenti. E se fosse stato cancerogeno? La scienza medica se ne sarebbe accorta molti anni dopo, con danni ancora più estesi. Quanti altri tra le migliaia di farmaci in commercio (tutti sperimentati sugli animali) avranno sull'uomo effetti non riscontrabili sugli animali? Quanti farmaci che danneggiano gli animali avrebbero potuto essere invece utili all'uomo? Per quanto tempo ancora all'industria farmaceutica verrà concesso da parte dei vari governi e delle rispettive autorità sanitarie di continuare queste criminose attività? Ogni anno esseri umani nel

La nuova tessera sanitaria

È in arrivo, in questi giorni, la tessera sanitaria che è parte di un sistema di monitoraggio della spesa pubblica sanitaria, promosso dal ministero dell'economia e delle finanze in accordo con il ministero della salute e il ministero per l'innovazione e le tecnologie, che prevede la collaborazione delle regioni. L'obiettivo è consentire di migliorare ulteriormente la conoscenza e il governo dell'andamento della spesa sanitaria pubblica, di potenziare le verifiche sul diritto alle esenzioni spettanti agli assistiti, nonché di migliorare ulteriormente anche l'impiego delle risorse disponibili. Il nuovo sistema prevede l'introduzione della nuova tessera sanitaria (che andrà in sostituzione del modello cartaceo E111) e della nuova ricetta. La prima contiene i dati anagrafici e il codice fiscale dell'assistito, da riportare obbligatoriamente su ogni ricetta medica di prescrizione di farmaci, visite o esami, ricoveri, cure termali, erogati dal servizio sanitario pubblico, e potrà essere utilizzata anche nei paesi dell'Unione europea per l'assistenza sanitaria; la seconda sarà standardizzata, a lettura ottica e riporterà un codice collegato al medico prescrittore. Grazie alla presenza di caratteri braille in rilievo, sarà facilmente utilizzabile anche dalle persone non vedenti. Entro il 31 dicembre prossimo si prevede di ultimare la consegna a tutti i cinquantotto milioni di italiani. Chi non dovesse riceverla entro quella data potrà rivolgersi al numero 80030070. Una volta in possesso del nuovo tesserino, si potrà distruggere il vecchio documento di codice fiscale, ma non la vecchia tessera sanitaria (o libretto sanitario) perché riporterà il nome del medico curante di famiglia (informazione non contenuta nella nuova magnetic card). Da precisare inoltre che la nuova tessera non potrà essere utilizzata per pagare il ticket e non contiene i dati sanitari dell'assistito, eccezione fatta per la regione Lombardia, dove la card, dotata di microchip, entro la fine del 2006 sarà in grado di



chiuso dei laboratori sottopongono a torture non immaginabili milioni di creature indifese in nome della scienza, ma i dati ottenuti su una specie non sono scientificamente predittivi quando applicati a esseri di altre specie. C'è bisogno però anche di te. Scarica, firma, difondi la petizione per il rispetto della vita in tutte le sue forme, perché salvare malati, progresso scientifico e animali contemporaneamente non solo si può, ma si deve!

Per saperne di più sulla vivisezione: www.ricercasenzaanimali.org www.novivisezione.org

*** NUMERI UTILI ***

- TAXI**
06 3570 - 06 4994 - 06 88177 -
06 6645 - 06 5551
- ATAC Ufficio utenti**
800 431784
- COTRAL**
06 57031
- AEROPORTI**
Fiumicino 06 65951
Ciampino 06 794941
Urbe 06 8120571
- FERROVIE**
Trenitalia 06 4745920
Termini 06 892021
- SERVIZI**
Italgas, pronto intervento per guasti e dispersioni 800 900 999
Enel, guasti 06 3212200
Acea, guasti (acqua) 800 130335
Acea, guasti (luce) 800 130332
Ama, 800 867035
Autostrade 06 43632121
Viabilità strade 194
Oggetti smarriti 06 5816040
Oggetti smarriti sui treni 06 47306682
Rimozione auto 06 6769838
Flaminio 06 8083108
Cocchieri 06 5411639
Pettirosso 06 2674727
Casale Rocchi 06 4501206
Ostia Antica 06 5650972
Valente 06 25209642
- RICHIESTE DI AIUTO**
Polizia 113
Carabinieri 112
- Vigili del fuoco 115
Guardia di finanza 117
Questura centrale 06 4686
Polizia stradale 06 5544
Soccorso Aci 116
Vigili urbani 06 67691
Capitaneria di porto 06 6522222
800 090090
Telefono azzurro 19696
Abusi contro anziani 06 5815530
- PRONTO SOCCORSO**
Emergenza 118
Guardia medica 06 58201030
Croce Rossa Italiana 06 5510
06 538959 - 06 892021
Ambulanze 06 47498
Eliambulanza 06 5344478
Centri antiveneni 06 3054343
06 490663
San Camillo 06 58701
Sant'Eugenio 06 59041
Policlinico 06 4462341
San Giovanni 06 77051
Santo Spirito 06 68351
San Giacomo 06 36261
San Filippo Neri 06 33061
- MEDICINE URGENTI**
Servizio a domicilio gratuito notturno per disabili e anziani 06 228941
- ASSISTENZA VETERINARIA**
Sos 06 58238488 06 3053534
Ambulatorio comunale 06 5800340
Wuf 06 6896522
Lipu 06 39730903
Lav - Lega antivivisezione 06 4461325

L'angolo del gelato

Il gelato più genuino e divertente impreziosisce il panettone

Veniteci a trovare! Orario no-stop.

Via Trionfale, 75c
tel. 06 39738818 - 00136
ROMA

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2005-2006

Teatro Brancaccio

DIREZIONE ARTISTICA GIGI PROIETTI

- dal 18 ottobre al 6 novembre
La Follia 1999 S.r.l. - Pallema S.r.l. presenta
QUELLA DEL PIANO DI SOPRA
di Piero Chesot
con PINO QUARTULLO SANDRA COLLODEL
regia di GIGI PROIETTI
- dal 21 febbraio al 12 marzo
Teatro Pirella Göttsche & Compagnia della Luna presenta
CONCHA BONITA
Commedia fantastica in musica-
libretto Alfredo Arias e René De Ceunyn
versione italiana
CERAMI & PIOVANI
musiche di NICOLA PIOVANI
regia di ALFREDO ARIAS
- dal 16 dicembre al 29 gennaio
Pallema S.r.l. - Pallema S.r.l. presenta
SABRINA FERILLI MAURIZIO MICHELI
LA PRESIDENTESSA
di Maurice Hennequin e Pierre Veber
regia e adattamento di GIGI PROIETTI
- dal 17 marzo al 30 aprile
Compagnia della Rancia presenta
ENZO IACCHETTI GIANLUCA GUIDI
THE PRODUCERS
l'esilarante musical di MEL BROOKS
regia di SAVERIO MARCONI
- dal 31 gennaio al 19 febbraio
Angelo Taramelli presenta
GIAMPIERO INGRASSIA MARINA MASSIRONI
HARRY TI PRESENTO SALLY
di Nazzari
adattamento di Giorgio Manzi
regia di DANIELE FALLERI
- dal 3 maggio 2006
GIGI PROIETTI
titolo da definire



Claudio Lotito presidente contestato della Lazio

Il punto sulla serie A

scudetto, almeno ufficialmente, è tabù nell'ambiente toscano, ma sognare non è vietato. Certo la squadra di Prandelli vista all'Olimpico contro la Roma non è sembrata propriamente una grande squadra. Il gioco espresso è troppo incentrato su Toni (palla all'attaccante che poi qualcosa si inventa...); l'allenatore Cesare Prandelli ci ha mostrato, in precedenza, di saper dare un gioco più articolato e spumeggiante alle squadre da lui allenate. Ad onor del vero bisogna anche dire che il centravanti della nazionale si trova in uno stato di particolare grazia e che ogni palla che tocca la trasforma in gol, ma a lungo andare potrebbe accusare sintomi di stanchezza. E a

quel punto la Fiorentina che farà? L'Inter di Mancini, infarcita sempre più di giocatori stranieri (come farà Moratti con le nuove norme che, a tutela dei vivai, vogliono meno stranieri in campo?), continua nel suo onesto cammino vincendo sul campo anche a Messina, dove però perde sugli spalti per i cori vergognosi contro l'ivoriano Zoro Kpolo che, non potendone più, pensa bene di prendere il pallone ed uscire dal campo. La sua azione ottiene, però, solo un posticipo di tutte le gare di cinque minuti e l'offerta della fascia di capitano da parte del Messina. Se fossimo Zoro ci offenderemmo ancora di più. Occorre qualcosa di più drastico per fermare il razzismo negli stadi. Probabilmente gli arbitri dovrebbero con decisione interrompe-

re le gare. Chissà, forse gli imbecilli capirebbero. Roma e Lazio continuano nel limbo di «color che son sospesi». A gare incoraggianti alternano gare inguardabili. Forse le due squadre capolinee risentono, pur se in modi e per motivi diversi, anche dell'incertezza societaria con cui devono fare i conti da diverso tempo. Nella piazza romanista comincia a farsi strada l'esigenza di un azionariato popolare sulla riga di quello delle squadre spagnole e portoghesi, visto che non si fanno avanti acquirenti seri che possano prendere, in un domani ormai prossimo, il posto della famiglia Sensi. Sulla sponda del Tevere biancocelesti i problemi sono ancor più gravi anche perché il presidente Claudio Lotito sembra non voglia cedere la Lazio, evitando di prendere in esame eventuali acquirenti sponsorizzati da Giorgio Chinaglia.

Mondo giallorosso

Premiati dalla provincia di Roma, nella splendida cornice della sala Di Liegro a palazzo Valentini, novantadue club romanisti di fuori Roma affiliati all'Utr per la loro passione calcistica e per il loro impegno nel sociale. La manifestazione è stata organizzata dal Roma club della provincia di Roma insieme con l'Unione tifosi romanisti. Presente il presidente della provincia Enrico Gasbarra che, tra l'altro, ha evidenziato come i Roma club giallorossi rappresentino un patrimonio non solo di Roma perché spesso la passione per la squadra si trasforma in passione per la persone meno fortunate, come le tante manifestazioni di solidarietà organizzate dagli stessi club dimostra-

no. Insieme con il presidente Gasbarra tante personalità del mondo politico e sportivo hanno ricordato al microfono storie ed emozioni da loro direttamente vissute. Presenti alla manifestazione il capo di gabinetto della provincia e presidente del club Campidoglio, nonché vice presidente dell'Utr, dottor Antonio Calicchia, il consigliere comunale Michele Baldi del consiglio direttivo della As Roma, il presidente dell'Utr avvocato Fabrizio Grassetto, il presidente del Coni provinciale dottor Riccardo Viola, il consigliere regionale dottor Enzo Foschi, il deputato dei Verdi e presidente del club Montecitorio Paolo Cento, il presidente del club provincia di Roma Claudio So-

dano, il presidente delle Vecchie Glorie di Roma e Lazio, l'ex calciatore Nicola Fusco, ed ancora il calciatore Ciccio Cordova ed il musicista Amedeo Minghi.

L'attuale allenatore della Roma Luciano Spalletti ha ottenuto a Coverciano l'importante premio «La panchina d'oro» assegnatogli dai tecnici italiani come miglior allenatore della stagione 2004-2005 per gli straordinari risultati ottenuti alla conduzione dell'Udinese. La premiazione è stata preceduta da un minuto di silenzio per ricordare Ferruccio Valcareggi, l'ex commissario tecnico della nazionale recentemente scomparso.

Damiano Tommasi, una favola del nostro calcio

Non è una storia come tutte le altre quella del centrocampista della Roma e della nazionale (piace considerarlo ancora al seguito degli azzurri) fermato da un terribile infortunio quel 22 luglio in Austria. Un intervento di un giocatore dello Stoke City, Taggart, gli distrusse un ginocchio facendo temere un'impervia fine della sua carriera calcistica. «Lesione complessa di tutte le strutture capsulo-legamentose del ginocchio destro, rottura dei menischi interni ed esterni, rottura del crociato anteriore e posteriore, rottura del collaterale mediale, rottura dell'intersezione dei flessori della coscia destra» la terribile diagnosi. Fu operato dal professor Mariani e tutti allora temevano che Damiano non tornasse più a giocare. Il ragazzo non si è dato per vinto e dopo un anno ha chiesto ed ottenuto di tornare nella Roma solo al minimo salariale, 1.470 euro mensili, per provare a tutti ma soprattutto a se stesso di essere ancora un giocatore. Il resto è storia recente: 30 ottobre 2005, gara di campionato Ro-

ma-Ascoli, Tommasi rimette piede sul prato dell'Olimpico in una gara ufficiale tra il boato di felicità del pubblico che quasi trattiene il fiato quando poco dopo subisce il primo duro fallo. Ma Tommasi non si ferma e nella gara contro la Fiorentina segna un magnifico gol. Il sorriso che gli spunta sul volto fa scendere lacrime di gioia sul viso di chi gli vuole bene e lo ha sempre ammirato per il suo modo di fare timido ma deciso e mai banale come le sue conferenze stampa. La favola continua e Tommasi riceve premi su premi: il «Radicchio d'oro», patrocinato dalla provincia di Treviso, premio per la sezione sport; la provincia di Roma gli conferisce quello di «campione solidale» e poi il premio «Civiltà italiana» presso l'Eur spa dalle mani



Damiano Tommasi il centrocampista della Roma rientrato dopo più di un anno dopo un brutto infortunio

del dottor Mauro Miccio. Tutti premi che vengono dati innanzitutto all'uomo, prima che al campione, per il suo modo di fare e per il suo impegno verso chi ha bisogno. Grazie, Damiano, del tuo esempio (anche se tu dici che non deve essere un calciatore d'esempio) hanno bisogno i giovani.

del dottor Mauro Miccio. Tutti premi che vengono dati innanzitutto all'uomo, prima che al campione, per il suo modo di fare e per il suo impegno verso chi ha bisogno. Grazie, Damiano, del tuo esempio (anche se tu dici che non deve essere un calciatore d'esempio) hanno bisogno i giovani.

Mondo biancocelesti

I tifosi laziali sono nuovamente in fermento. Per dimostrare tutto il loro malumore e per invitare ancora una volta il presidente Claudio Lotito a prendere in esame la possibilità di cedere la Lazio o almeno di rispondere positivamente alla richiesta di un incontro da parte di uno studio legale che rappresenta un (ancora per il momento) misterioso acquirente, gli Irriducibili organizzano una manifestazione pacifica di protesta per il 4 dicembre. In occasione della gara interna che disputerà la Lazio contro il Siena, un'ora prima della gara, partirà un corteo che arriverà fino all'ingresso della curva

nord. I tifosi entreranno nello stadio un quarto d'ora dopo il fischio d'inizio dell'arbitro. La rottura tra i tifosi biancocelesti e la società sembra ormai insanabile.

Singolare e apprezzatissima iniziativa offerta dalla Lazio ai propri sostenitori che ha fatto sì che i due attaccanti biancocelesti, Tommaso Rocchi e Simone Inzaghi, abbiano potuto incontrare i loro sostenitori presso il negozio dello sponsor tecnico al centro di Roma. I due hanno firmato autografi e incontrato tanti ragazzi laziali che hanno avuto così la possibilità di conoscere e ascoltare

dal vivo due loro beniamini.

Si è svolta alla galleria d'arte «Mondo dell'arte» la terza mostra di beneficenza per i bambini del Paraguay. Giocatori della Lazio di ieri e di oggi hanno aderito all'iniziativa fin dal giorno dell'inaugurazione alternando la loro presenza. Firmati, Giallobardo, l'ex allenatore Giuseppe Materazzi, l'ex campione d'Italia Giancarlo Oddi, l'ex difensore Angelo Adamo Gregucci e tanti altri ancora per raccogliere fondi destinati ai bambini paraguayani bisognosi o alle opere per il loro sostegno.

Accesa la fiamma olimpica

Accesa nell'antica Olimpia la fiamma dei giochi olimpici invernali di Torino 2006. Purtroppo, come nelle ultime due edizioni, non è stato possibile usare i raggi del sole per il cielo coperto. La fiamma è stata accesa dalla sacerdotessa e poi passata al primo tefodoro per iniziare il suo viaggio verso Torino. Arriverà ad Atene il 6 dicembre dopo aver percorso 2.600 chilometri. Inizierà il suo cammino in Italia l'8 dicembre da Roma. Il primo tefodoro italiano sarà Stefano Baldini che riceverà la fiamma olimpica dalle mani del presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Il viaggio della torcia olimpica terminerà a Torino il 10 febbraio per dare inizio alla cerimonia d'apertura della XX edizione dei giochi olimpici invernali. Tra i tefodori anche i capitani della Roma Francesco Totti e della Lazio Paolo Di Canio.

Pallone d'oro a Ronaldinho

Assegnato al venticinquenne giocatore del Barcellona il cinquantesimo pallone d'oro, il trofeo assegnato ogni anno da una giuria composta da giornalisti. Il brasiliano ha preceduto gli inglesi Lampard e Gerard e il francese Henry. Primo tra gli italiani Maldini, giunto sesto, subito dopo Shevchenko.

Consegnato ad Ibrahimovic il pallone d'oro svedese per il 2005 per aver contribuito in maniera determinante alla conquista dello scudetto della Juventus e alla qualificazione alla fase finale dei mondiali della nazionale svedese segnando anche otto reti. I voti dei tifosi hanno poi assegnato ad Henrik Larsson, attaccante del Barcellona, il pallone d'oro di tutti i tempi.

John Carew, ventiseienne ex giocatore giallorosso ora al Lione, è stato eletto giocatore norvegese per il 2005 e premiato per il suo impegno contro il razzismo.

Verso i mondiali

L'attuale ministro dell'interno tedesco Schauble è stato chiamato a far parte dell'organismo di sorveglianza del comitato organizzatore dei mondiali di calcio. Il numero dei membri del comitato di sorveglianza, nato nel 2001, diventa così di dieci persone, una in più del previsto. Nell'organismo mantiene un posto Otto Schily, ex ministro dell'interno. La Fifa, inoltre, deciderà entro il mese di marzo 2006 se per i mondiali tedeschi verranno utilizzati i palloni cosiddetti intelligenti, dotati di un microchip in grado di indicare all'arbitro se la sfera ha oltrepassato la linea di porta. Questo tipo di pallone è stato già utilizzato ai mondiali under 17, ma non sempre è stato efficace per problemi tecnici che ora dovranno essere analizzati.

Viareggio: premio «Sportivo dell'anno»

Consegnato a Viareggio all'ex arbitro Pierluigi Collina il premio «Lo sportivo dell'anno», assegnato dagli organizzatori del premio Viareggio Sport. Premiati anche Giancarlo Antognoni, il presidente della Sampdoria Garrone, il vice direttore della Gazzetta Calamai, gli allenatori Mazzarri e Sonetti, il capitano del Livorno Lucarelli e Giacomo Puosi che partecipò alle olimpiadi messicane. Ancora una volta l'ex arbitro Collina ha fatto parlare di sé i giornali dichiarando la sua fede laziale. La Juve non dovrebbe averla presa bene.

Fifa: una carica per Galliani

Il consiglio esecutivo della Fifa ha istituito un comitato del grande calcio del quale fanno parte club, leghe e federazioni. Tre le commissioni istituite all'interno: la politica, la finanziaria e quella delle competizioni alla cui presidenza è stato eletto Galliani, mentre vice presidente è diventato Michael Platini. Tra i membri troviamo l'ex arbitro Collina, Wenger, Menotti e Butragueno.

Pistoia: Memorial Melani

Consegnata a Marcello Lippi, attuale commissario tecnico della nazionale, la quarta edizione del premio «Memorial Melani» organizzato dal club «I fedelissimi» e nato in ricordo dell'ex presidente della Pistoiese. Lippi ha vestito la maglia arancione per due stagioni dal 1979 al 1981.

Accade in Brasile

Il trentaquattrenne attaccante brasiliano Edmundo, soprannominato «O Animal» e conosciuto in Italia soprattutto per i suoi comportamenti «bizzosi» fuori del campo di calcio, è stato tesserato in Brasile dal Palmeiras con un contratto molto particolare in cui è inserita una clausola che permette di ritenere nullo il contratto stesso se il giocatore non si integrerà nel gruppo. Edmundo ha già vestito la maglia del Palmeiras nelle stagioni dal 1993 al 1995.

SNACK BAR - LATTERIA

G. TOMBINI

ROMA - Via M. Bragadin, 55
Tel. 06.39.72.99.91 - P.I. 00643770589

CAFFETTERIA
BAR LUPA

di Piergiorgio & Tombini
Troverete la simpatia di una gestione alla vecchia maniera
Roma - via M. Bragadin, 55

la vostra tipografia



l'eleganza del colore
la prontezza della rotativa
la cura dei particolari
il gusto del bello

Romaprint

Via di Scorticabove, 136 - 00156 Roma Tel. 06 41217552 Fax 06 41224001